

Verso l'astensione di tutta l'industria

# Nutrita ondata di scioperi

## dei metallurgici

Allo studio del governo

### Quali leggi prima dello scioglimento?

Oggi Consiglio dei ministri - Duro attacco del «Popolo»  
al PSI - Fanfani riceve gli ambasciatori URSS e USA

Oggi si riunirà il Consiglio dei ministri che dovrà esaminare e approvare i bilanci di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio 1963-64. Anche giovedì, 31, i bilanci verranno presentati ai due rami del Parlamento.

In previsione del Consiglio dei ministri, e alla vigilia della ripresa parlamentare, Fanfani ieri ha avuto un lungo colloquio con il ministro Codacci-Pisanelli, il sottosegretario Delle Fave e il capo dell'ufficio legislativo della presidenza del Consiglio. Nel corso della riunione è stato esaminato il complesso di provvedimenti che il governo intende far procedere prima dello scadere della legislatura. Non si tratta di un lungo elenco, e da esso mancano alcuni provvedimenti importanti soprattutto in materia agraria. Il governo, secondo le notizie al proposito, intenderebbe far approvare dalla Camera la legge Sciolis (che permetterà a circa 800 mila elettori ventunenni di votare entro il mese di aprile). Tra le altre leggi, il governo premerebbe per la riforma del Senato e la legge che consentirebbe, nel futuro assetto regionale, l'autonomia del Molise. Sempre in questo scorci di legislatura il governo intenderebbe ottenere dalla Camera l'approvazione della riduzione della ferma militare, la legge sulla «congrua» al clero e la legge sulle aree fabbricabili. Dunanzi al Senato, il governo si attende l'approvazione della legge istitutiva della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (il voto si avrà giovedì) la riforma del Senato, la legge sulle farmacie, e la ratifica di una serie di trattati a carattere internazionale.

Tra gli altri incontri avuti ieri da Fanfani, va registrato un colloquio con l'ambasciatore sovietico, Kozyrev, e un colloquio con l'ambasciatore americano, Reinhardt. Fanfani ha ricevuto anche l'ambasciatore Londra, Quaroni.

In rapporto con il problema del prossimo scioglimento delle Camere, Fanfani è stato ieri ricevuto da Segni. È stato confermato che lo scioglimento dovrebbe avvenire entro il 10 febbraio per poter indire le elezioni il 21 o il 28 aprile. Fanfani è poi tornato al Quirinale per prender parte con i ministri Taviani, Andreotti, Tremelloni e il capo di stato maggiore a una riunione del Consiglio supremo di difesa.

**IL «POPOLÒ» CONTRO IL P.S.I.** Un duro corsivo polemico è stato dedicato ieri dal Popolo all'Avanti! rimproverando di avere avuto «il cattivo gusto, subito dopo il voto di fiducia, di riprendere pesanti rilevi polemici relativamente alla posizione assunta nel dibattito dall'on. Moro». Il Popolo ribadisce con irritazione che «le cose dette dal segretario politico esprimono la posizione della DC e che di questa posizione deve tenere conto, per oggi e per domani, chi voglia un dialogo con il partito di maggioranza relativa». Il Popolo ricorda poi duramente al PSI che «la diversità fra i partiti sono, al di là di un certo limite, preclusive della collaborazione». Il giornale di Moro ricorda poi al PSI che «la DC non ha mai «smentito né attenuato» le sue condizioni al partito socialista. E che per questo «la battuta di arresto sulle regioni» è legata a «condizioni di stabilità politica» che tocca al PSI garantire, poiché la DC ha «limiti di cui la dei quali essa non può andare».

A conferma della ormai netta prevalenza, in seno alle sfere dirigenti dc, di una linea «durezza» che condiziona tutte le possibili evasioni, ieri,

Aumentano gli accordi «di protocollo» e si allarga la solidarietà - Grave decisione prefettizia - La Confindustria diffonde menzogne a pagamento

Dalla nostra redazione

MILANO, 28. Alla vigilia dell'incontro delle segreterie nazionali della CGIL, CISL e UIL, che devono indicare le modalità precise dello sciopero nazionale dell'industria in solidarietà coi metallurgici, già indetto per la prima settimana di febbraio, sono in corso in molte province incontri fra i sindacati, assemblee e iniziative unitarie per dar vita ai «Fondi di resistenza».

Nelle assemblee, in particolare, si mette in rilievo che lo sciopero generale non ha soltanto un carattere di solidarietà con la lotta dei metallurgici per la conquista del contratto di lavoro, ma di protesta contro l'offensiva della Confindustria diretta a colpire i lavoratori di tutte le categorie.

Per quanto riguarda i metallurgici, intanto, le notizie che pervengono dalle varie province confermano che la lotta articolata è ripresa da stamane, in forme ancora più massicce, sulla base delle decisioni delle segreterie provinciali dei tre sindacati. Sono numerose così le fabbriche nelle quali il minimo di ore settimanali di sciopero, fissato dalle centrali nazionali in 12, è stato portato — a partire dalla settimana oggi iniziata — a 14 e a 16.

Così, ad esempio, alle smalterie di Bassano del Grappa (Vicenza), le ferme saranno tre all'orario di un'ora ciascuna. Alla Arzignano e alla Campagnola di Vicenza, accanto alle ferme quotidiane di due ore, sarà attuato venerdì uno sciopero di mezzogiorno.

Analoghe notizie giungono da Brescia, Bergamo, Venezia, Torino, Novara, Pavia. A Milano, sono stati organizzati numerosi comizi unitari; nei prossimi giorni i metallurgici «presiederanno a turno Piazza del Duomo. In numerose località, oltre alle ferme quotidiane di un'ora ciascuna, saranno intensificati gli «scioperi improvvisi» già sperimentati con successo nel Bresciano.

A proposito di questa e delle altre forme di lotta adottate dai metallurgici, e che la Confindustria ritiene «illegitime», l'on. Storti, segretario della CISL, rispondendo oggi alla lettera di Cicogna ai sindacati, ha definito «assolutamente ingiustificato l'atteggiamento della Confindustria e ha manifestato «stupore» per le esplicite minacce di rappresaglia formulate da Cicogna, già messe in atto di taluni industriali, come dal padrone della Geloso. Continuando la propria offensiva propagandistica la Confindustria è giunta domenica a pagare mezza pagina di vari quotidiani «indipendenti», come il *Messaggero* o di destra come il Resto del Carlino, per riportarvi alcune paranzane sul fatto che negli ultimi anni gli aumenti salariali avrebbero di gran lunga superato l'incremento dei profitti (1).

A La Spezia, intanto, le aziende che hanno firmato gli accordi di protocollo sono salite a 15, per un totale di quasi 2000 lavoratori. I sindacati provinciali hanno denunciato offerte antisindacali avanzate da alcune aziende e rappresaglie effettuate in altre; lo sciopero, questa settimana, si attuerà a La Spezia con due giornate, cioè intere giovedì e sabato, salvo per alcune fabbriche.

In tutta la Liguria è in corso la raccolta di fondi per i metallurgici delle aziende private.

Il prefetto di Genova, prendendo posizione contro i 4 mila metallurgici di Sestri Levante, ha bocciato in questi giorni due deliberazioni da quel Consiglio comunitario per esprimere solidarietà ai lavoratori in lotta e per contribuire, con mezzo milione di lire, alla costituzione del «Fondo di

### Solidale con gli arrestati

## Si ferma tutta Sesto

MILANO, 28. Mercoledì tutti i lavoratori di Sesto San Giovanni e delle fabbriche del gruppo Pirelli (Biscocca, Smidra, Tonale, Gratona, SAPSA, Pirelli-Sofisa, Clementi) scenderanno in sciopero di protesta contro l'arrivo del segretario della Camera dei Lavori e di diciannove operai della Pirelli-SAPSA, che hanno «scatenato» otto mesi fa, e sono, manifestare davanti al graticcio delle Pirelli, e a loro, proprio stessa della Camera dei Lavori, a conclusione di una vivace assemblea operaia. Le modalità dello sciopero sono le seguenti: dalle 6 del mattino di mercoledì sino alle 6 di giovedì fermando il gruppo Pirelli, dal pomeriggio fermando di tutti i lavori industriali e di tutti i servizi di commercio di Sesto, con la eccezione delle aziende metalmeccaniche private, dove lo sciopero si effettuerà con le modalità previste dalla categoria.

Purtroppo la CISL e la UIL, pur dichiarandosi «convinte della innocenza di tutti i lavoratori», si sono unite a quelle forze di solidarietà, non hanno aderito allo sciopero di protesta. Nonostante ciò, quella di mercoledì si annuncia già come una giornata che vedrà impegnata tutta Sesto operaia: l'esito dell'assemblea di questa sera alla Camera dei Lavori non lascia al riguardo dubbi di sorta, così come la perfetta riuscita della prima protesta, attuata all'unanimità, dai lavoratori di un reparto della SAPSA stamattina stessa.

Alla 14,30 di mercoledì al la-

voratori in sciopero di Sesto ala-

Camere dei Lavori il com-

pagni Di Poli, segretario della

Camera dei Lavori milanese.

Da Roma, è pervenuta al la-

voratori arrestati un messaggio

di solidarietà della Camera dei Lavori, mentre tutta Sesto sta-

muovendosi per loro

tori di un reparto della SAPSA

stamattina stessa.

Alla 14,30 di mercoledì al la-

voratori in sciopero di Sesto ala-

Camere dei Lavori il com-

pagni Di Poli, segretario della

Camera dei Lavori milanese.

Da Roma, è pervenuta al la-

voratori arrestati un messaggio

di solidarietà della Camera dei Lavori, mentre tutta Sesto sta-

muovendosi per loro

tori di un reparto della SAPSA

stamattina stessa.

Alla 14,30 di mercoledì al la-

voratori in sciopero di Sesto ala-

Camere dei Lavori il com-

pagni Di Poli, segretario della

Camera dei Lavori milanese.

Da Roma, è pervenuta al la-

voratori arrestati un messaggio

di solidarietà della Camera dei Lavori, mentre tutta Sesto sta-

muovendosi per loro

tori di un reparto della SAPSA

stamattina stessa.

Alla 14,30 di mercoledì al la-

voratori in sciopero di Sesto ala-

Camere dei Lavori il com-

pagni Di Poli, segretario della

Camera dei Lavori milanese.

Da Roma, è pervenuta al la-

voratori arrestati un messaggio

di solidarietà della Camera dei Lavori, mentre tutta Sesto sta-

muovendosi per loro

tori di un reparto della SAPSA

stamattina stessa.

Alla 14,30 di mercoledì al la-

voratori in sciopero di Sesto ala-

Camere dei Lavori il com-

pagni Di Poli, segretario della

Camera dei Lavori milanese.

Da Roma, è pervenuta al la-

voratori arrestati un messaggio

di solidarietà della Camera dei Lavori, mentre tutta Sesto sta-

muovendosi per loro

tori di un reparto della SAPSA

stamattina stessa.

Alla 14,30 di mercoledì al la-

voratori in sciopero di Sesto ala-

Camere dei Lavori il com-

pagni Di Poli, segretario della

Camera dei Lavori milanese.

Da Roma, è pervenuta al la-

voratori arrestati un messaggio

di solidarietà della Camera dei Lavori, mentre tutta Sesto sta-

muovendosi per loro

tori di un reparto della SAPSA

stamattina stessa.

Alla 14,30 di mercoledì al la-

voratori in sciopero di Sesto ala-

Camere dei Lavori il com-

pagni Di Poli, segretario della

Camera dei Lavori milanese.

Da Roma, è pervenuta al la-

voratori arrestati un messaggio

di solidarietà della Camera dei Lavori, mentre tutta Sesto sta-

muovendosi per loro

tori di un reparto della SAPSA

stamattina stessa.

Alla 14,30 di mercoledì al la-

voratori in sciopero di Sesto ala-

Camere dei Lavori il com-

pagni Di Poli, segretario della

Camera dei Lavori milanese.

Da Roma, è pervenuta al la-

voratori arrestati un messaggio

di solidarietà della Camera dei Lavori, mentre tutta Sesto sta-

muovendosi per loro

tori di un reparto della SAPSA

stamattina stessa.

Alla 14,30 di mercoledì al la-

voratori in sciopero di Sesto ala-

Camere dei Lavori il com-

pagni Di Poli, segretario della

Camera dei Lavori milanese.

Da Roma, è pervenuta al la-

voratori arrestati un messaggio

di solidarietà della Camera dei Lavori, mentre tutta Sesto sta-

muovendosi per loro

tori di un reparto della SAPSA

stamattina stessa.